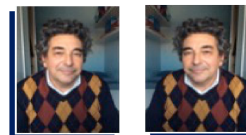


CAMPOTENESE 3°

di Nino La 3^a o Azret Al Onin



E SE NE TOP MA C? E SE NE invertiamo il TOP onimo? MA ah! C he cambia?

CAMPOTENESE come appare allo specchio

Le terre di confine a volte non vengono governate né *dagli uni* e né *dagli altri*, né dal comune a nord e né da quello a sud, non da est e non da ovest.

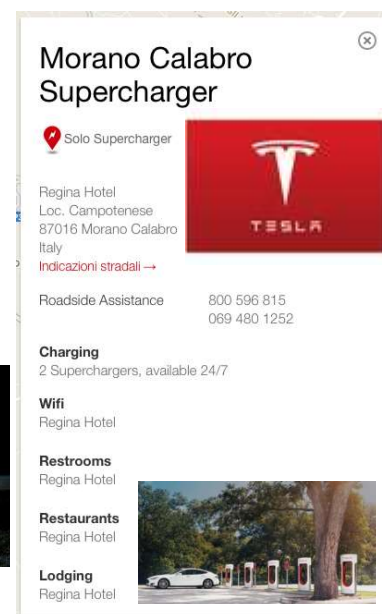
Parzialmente riguarda *entrambi*, ma spesso *l'uno delega l'altro*: sono le terre di frontiera, spesso svantaggiate perché lontane dai centri, zone franche.

Ci sono anche vantaggi, chi vive al confine di stato, ad esempio, risparmia se fa il pieno di benzina *dall'altra parte*, viceversa chi è *dall'altra parte* acquista alcuni prodotti *al di qua*, perché convenienti e così via.

Gli imprenditori degli stabilimenti nel territorio di S. Marino, come chi ha la residenza a Montecarlo, pagano meno tasse rispetto a quelli del riminese.

Il Pollino per i calabresi è in Basilicata, per i lucani è in Calabria; Campotenese, abitata da mormannesi, è amministrata dal comune di Morano.

A proposito di benzina e distributori per auto elettriche, proprio a Campotenese c'è, della TESLA nel parcheggio dell'hotel Regina.



Questa ouverture sulle terre di confine vuole introdurre il libro di Eliana Rusciani: *famiglie e personaggi nella storia di un comune rurale*, edito da Rubbettino, con una foto di copertina di MORANO CALABRO, paese dei suoi antenati.

Il saggio fornisce notizie su CAMPOTENESE, puntualizza episodi di vita locale, si configura come una raccolta di articoli cronologicamente ordinati: *...le neviere, buche nel terreno...la neve che, trasportata con i muli dal pollino, deposta nelle cavità e ricoperta di felci e paglia, d'estate veniva venduta...* anche a mio zio Giovannino per preparare i gelati.



... il 9 marzo 1806 l'armata francese e l'esercito napoletano si scontrarono a campotenese... ...Giuseppe Aronne, guardia civica, si scontrò con la banda di Carmineantonio Perrone nella gola di campotenese...Ferrante d'Aragona decise di riservare parte del demanio all'allevamento dei cavalli, per rifornire la corte napoletana...

E poi : la maccaroniera di Morano, le gualchiere dove si follavano i panni di lana, i riti repubblicani, in piazza l'albero della libertà, in cima un berretto rosso e un fascio di verghe.

Per **LA TERZA** volta scrivo di **Campotenese**, dapprima lo feci quando erano appena iniziati i lavori del **CENTRO VISITATORI**, spero venga ora stabilita la **data dell'inaugurazione**, ma **ho il timore che non sia imminente**.

Ripresento sinteticamente quanto affermato in quel *pezzo* con qualche aggiunta attuale:



CAMPOTENESE: ampio vestibolo, agevole varco per un tuffo nel verde

Campotenese, per noi di Mormanno, era solo un altipiano a sud-est verso *la dirupata*, passaggio obbligato per le auto dirette a Rotonda, quando non c'era l'altra strada. E' la **porta di accesso alle cime del Pollino**.

Proviamo ad immaginare la visione aerea, da nord a sud: lago Cotugno di Senise, boschi, foreste, il fiume Frido, il santuario della Madonna di Pollino (1.500m.

slm), colle Impiso (1.500 m.), le cime del massiccio, piano Ruggio, **Campotenese** (1.100 m.), dopo **50 km** qualche segno della civiltà (l'autostrada - la statale n. 19) e poi si prosegue verso sud: m. Palanuda (1.600 m.) Cozzo Pellegrino (2000 m.), il santuario del Pettoruto, il mare, altri **50 km** .

C'è un altro luogo in Italia dove è possibile percorrere **100 Km** nel **verde** senza incontrare paesi e fabbriche?

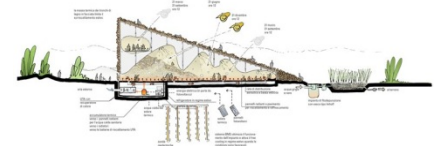
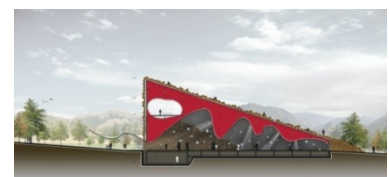
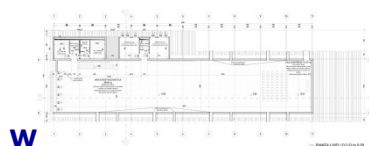
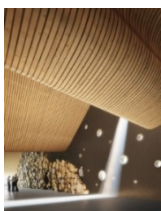
Non esiste. Ciò che per noi appare come una banalità costituisce, per chi vive in città, un grande motivo di interesse.

Negli ultimi anni il valore dei terreni alle uscite autostradali è aumentato, vedi Galdo di Lauria, proliferano i centri commerciali dove le merci arrivano facilmente: i clienti arrivano in auto, trovano ampi parcheggi, sono disposti a fare chilometri perché trovano quantità, qualità e varietà a prezzi convenienti, il self service gastronomico, il pieno di benzina a prezzo accettabile, la stazione delle corriere.

Prima o poi gli svedesi dell'**IKEA**, che è già arrivata a Baronissi (SA), si insediano a **Campotenese** con i loro prodotti a basso impatto ambientale; arrivano società per realizzare **outlet** (chiamati magari **esenetopmac** per dare l'idea del cambiamento, dello stravolgimento).

Forse è meglio evitare tali destinazioni d'uso, nonostante i servizi vantaggiosi, meglio altri interventi **ecocompatibili**, considerando che dall'autostrada è l'accesso più comodo al **parco del pollino** intendendo anche la zona a sud, verso **Novacco, i monti e la valle dell'argentino** verso Orsomarso.

Campotenese vediamo come centro di smistamento dei visitatori, se invece rimane com'è, verrà espropriata con il ricatto di un po' di occupazione a basso costo per qualche anno



ma con un impatto ambientale stravolgente perenne.

Ci precludiamo la possibilità di valorizzarla come **porta d'accesso al Parco**.
L'uovo domani o, sia pure pian piano, la gallina dopodomani?



Qualcosa c'è già a **Campotenese, il centro visitatori** non è più un negozio di alimentari gestito da una cooperativa di ragazzi che provava ad accompagnare in montagna qualche turista *raccattato* nei campeggi di Maratea o di Sibari.

Un grande triangolo il **centro polifunzionale** progettato dall'arch. Mario Cucinella, il controsoffitto riprende il profilo delle montagne, un edificio con criteri energetici a consumo 0, un edificio che sembra **una catasta di legna** all'esterno e ben si integra nel particolare contesto ambientale; all'interno, ufficio informativo, spazio didattico ed espositivo, sala riunioni.

Oggi, la maggior parte dei turisti che raggiunge **le cime del Pollino**, non arriva a **Campotenese**, da nord deviano per la *sinnica* o per Rotonda, dalla statale 106 ionica imboccano la *sinnica* da est e poi Noepoli - Terranova.

Sono costretti a fare km di curve con le auto private, quando invece potrebbero essere accolti agevolmente a **Campotenese**, dove già si respira **aria di parco**.

A Creta si formò la civiltà minoica, perché l'isola era un approdo al centro del mediterraneo e solo dopo si sviluppò l'arte greca, grazie al suo influsso.

Noi di Mormanno, per la posizione geografica, possiamo trarre benefici da un flusso turistico che raggiunge **Campotenese**, considerata come prima destinazione di arrivo, dove gli ospiti incontrano gli operatori turistici locali per organizzare la permanenza e la visita del territorio.

E' un posto potenzialmente accogliente: l'albergo, i punti ristoro, la chiesa, come era a Mormanno, nella ex stazione F.C.L.. Vi è il **vivaio Pavone** con il rifugio, la galleria 'le teste' che ci ricorda il fenomeno del brigantaggio, il tracciato della vecchia *dirupata* e della ferrovia, il centro viabilità dell'anas, **la coop. agricola**, **la coltivazione della lavanda**, **la caserma del c.f.s.**



Ora che l'antica mulattiera è stata riattata e asfaltata, si raggiunge in pochi minuti il monumentale **ostello di Masistro** (nato come stalla) e la **stazione turistica per lo sci da fondo di Novacco** con rifugi e ristoro (le località necessitano di elettrificazione).

Il toponimo allude ad un campo ateniese, è famosa per la battaglia del 9.3.1806 fra l'esercito napoleonico guidato dal generale Reynier e l'esercito borbonico comandato dal generale Damas che fu costretto ad ordinare la ritirata; a ricordare l'accaduto vi è il rudere del fortino all'incrocio fra la via per il Cerviero e quella per **piano ruggio**, proprio sul confine fra basilicata e Calabria, percorrendo la strada che era proprio l'antica via Popilia, la strada consolare romana.

Campotenese, dove nasce il fiume Battendiero (in origine Testosa), era la località attraversata dai Sibariti per raggiungere Laos al tempo della Magna Grecia, la *via dei salinari* che, dalla miniera di salgemma di Lungro, trasportavano il sale a Scalea.

Il dialetto parlato è *lu murmannolo* non *lu muranisi*, non esistono toponimi come *a Maronna ru chermine*, gli abitanti, che hanno le case, il terreno, gli orti, gli agriturismi, i B&B, i ristoranti, sono tutte famiglie residenti a Mormanno che è il borgo più vicino, a 10 chilometri; pernottano, votano, vivono a Mormanno anche se il territorio è amministrato dal comune di Morano Calabro.

Una terra di frontiera, *un muro*, nel passato. Oggi una località potenzialmente interessante. E domani?



Ho continuato ad occuparmi di **Campotenese** e voglio riportare una parte aggiornata del secondo *pezzo* dove mi soffermo sul **CENTRO VISITATORI**:



CAMPOTENESE: CONTENITORE E CONTENUTI

E' vero, c'è disorientamento e curiosità per un prisma polifunzionale che viene visto come un U.F.O.

L'immagine di **CAMPOTENESE** è stata capovolta, oggi è **ESENETOPMAC**, non più un luogo di passaggio, di frontiera, ma un riferimento centrale, non solo per raggiungere i paesi, ma soprattutto per andare verso le cime; **uscita** autostradale per **entrare** in una stupenda realtà ambientale, che si evolve, valorizzando il passato.

Si ribalta l'immagine di Campotenese, protesa verso un futuro che oggi appare *sfumato*, nel senso che non è ancora evidente, ma che sfumato non è...

Campotenese era l'entrata in **A 3** per uscire, per scappare, per abbandonare, era una porta chiusa dalla neve, dal gelo e dal freddo, oggi **porta aperta** verso i rifugi della montagna e proseguimento a piedi, è l'**uscita** dall'automobile per **entrare** delicatamente in simbiosi con la natura, senza auto privata (accompagnati dalle guide, con il trenino su gomma, con le bici, con un servizio navetta, domani con il trenino sui binari).

Il **CENTRO VISITATORI**, provoca un impatto ambientale, ma l'intervento dell'uomo può essere necessario anche in un **Parco**, anzi auspicabile, anche se modifica l'habitat naturale in quanto il territorio deve essere attrezzato per fini turistici. Una **catasta di legna** è meglio di un grattacielo in alluminio e cristallo, di un cubo in cemento armato, con plexiglas e piante di plastica.

All'interno del perimetro del **Parco** esistono anche le **riserve naturali** integrali in quota dove la tutela è massima e non sono ammesse attività antropiche.

Un grande edificio funzionale, utilizzato dalla collettività, può essere gradevole, posto nel luogo dove serve, intervento compatibile con le caratteristiche della località.

Nel **piano di sviluppo** diverse proposte di intervento nel territorio a valle, tendenti a riqualificarle a fini turistico-ricreativi, in particolare quelle attraversate dalla soppressa f.c.l. da riattare per lo meno come pista ciclabile.

Sono emerse proposte di ripristino anche della decauville Rueping, un tempo in funzione per uso forestale; attività di animazione per convogliare



l'auspicabile flusso di ospiti, anche attraverso *gli anelli* per lo sci da fondo, commercializzazione dei prodotti agricoli.

Nel **piano di sviluppo**, è stato espresso un **No** all'abusivismo edilizio, un **No** a villaggi turistici e invece un **Si** ad un *disegno progettuale* dell'area, attraversata dall'**A 2** del mediterraneo, riferimento per l'accoglienza turistica.

Il centro visitatori con sala conferenze, centro espositivo, spazi dedicati alla didattica, uffici dell'**ente** e, verso campolungo, il centro espositivo prodotti d.o.p. (*la principessa*) non ancora aperto a causa di un furto.

Un modello d'uso del territorio che, oltre a conservare l'ecosistema, dà stimolo alle aspettative e le capacità di imprendere della popolazione residente.

Se la cosiddetta **catasta di legna (centro visitatori)** non appare comprensibile, dipende anche dalla difficoltà a condividere il modello di sviluppo complessivo che è stato prospettato e la struttura è una conseguenza dell'impostazione; poi cosa avverrà dopo l'inaugurazione non si può prevedere nei dettagli, l'importante è che sia gestita bene nella consapevolezza che quel contenitore può essere un 'mezzo' per raggiungere il 'fine'.

A Rotonda l'**Ecomuseo** ha

risosso successo e approvazione unanime.



Si potevano utilizzare i ruderi del Colloredo, come **Centro visitatori**, di certo potrebbe essere la prossima idea da realizzare.

Un centro informativo direttamente sulla galleria dell'autostrada, prevedendo chiaramente ampi parcheggi e accesso pedonale; l'automobilista riceve informazioni turistiche e raggiunge il **Centro visitatori di Campotenesse**.

L'**Ente Parco**, poiché finalmente opera, provoca l'impatto nel territorio; riceve delle critiche, severe, se non riesce a finalizzare gli interventi, o se accetta dei compromessi inaccettabili, se fa gli interessi dell'**ENEL** ad esempio e non delle popolazioni locali.

Speriamo anche che i timori della gente attivino corrette analisi di eventuali forme di contaminazione nell'area della **Centrale del Mercure**, a biomasse certo ma con una ciminiera; però l'atavica rassegnazione che esclude le novità, dice no a tutto, non deve prendere il sopravvento, perché la gestione del **Parco**, di per sé complessa, non si deve scontrare con chi invece dovrebbe sostenerla.

L'**ente** si è *imbarcato* in un **vicolo cieco** -*articolo fn. maggio 2016*- riguardo alla **Centrale**, potrebbero emergere tracce di inquinamento dell'aria, forse sottovalutate e barattate con 4 lire, anzi euro.

A riguardo vi è stata una interpellanza parlamentare al ministro Costa, da parte dei 5 stelle, che chiedono la chiusura e addirittura la rimozione



del presidente dell'ente parco; il sottosegretario all'Ambiente, Micillo, anche lui pentastellato, ha assicurato la massima attenzione del governo e ha richiesto la documentazione probatoria sulle questioni poste dai deputati Parentela e D'Ippolito.



C'è da aggiungere che la **Centrale nel** frattempo è stata venduta.



E' nota inoltre la vecchia vicenda dei rifugi in montagna, alcuni perennemente chiusi, altri semidistrutti dai vandali e l'assenza della corrente elettrica che ne impedisce una gestione completa.

L'ente parco, pur non avendo grandi responsabilità dirette, riceve continue lamentele dai visitatori, i quali osservano lo sfacelo e l'incuria che denota abbandono e cattiva organizzazione.

Un rifugio chiuso d'estate è il simbolo di un parco che stenta a decollare.

Per lo meno a valle, quindi a Campotenesese, è indispensabile avere tutti i servizi necessari.

(Se vi sembra che ho scritto troppo non andate oltre, ora solo cazzeggio in libertà)

CAMPOTENESE non più intesa solo come luogo di passaggio, diventa perno centrale per raggiungere le cime e i paesi, l'ENTRATA in un paradiso ambientale, non più USCITA, FUGA, perché, letta al contrario, diventa ESENETOPMAC

(Goi TENESI CAMPO da usà pi valorizzà, TE NE SI juto CA M'è Paruto, Occupazioni non c'inn'era. ESENETO massi a Parlare, a MA turare Ca si po' turnà ?!

Mormanno diventa Onnamrom e Morano - Onarom



Prima era uguale, dritto e contrario, R A D A R - R A D A R, un semplice altipiano, un piano alto, ora invertiamo la rotta, così come R O M A diventa A M O R, P O L L I N O S I P O L L I N O

Diamo un segnale turistico

MORMANNO BARICENTRO DEL PARCO NAZIONALE DEL

POLLINO

potrebbero indicare i tabelloni posti sulle strutture

metalliche aeree del centro storico, lungo il corso, anni fa utili indicazioni solo per gli uccelli migratori, segnale provvisorio che diventa l'inutile permanente, tralicci urbani che potrebbero somigliare alla base della torre Eiffel, nata come struttura provvisoria e diventata permanente, simbolo di Parigi e, da noi, la struttura trielitica, simbolo di arronzamento e non dell'arrondissement.

MORMANNO, NO n dà

informazioni e **NO** n dice **SI** al turismo nella pratica,

MORMANNO NO n appare come **BARI, CENTRO, MOR M** a **h ANNO** geograficamente **CENTRO** del parco e **CENTRO** più vicino al **CENTRO** visitatori quindi in una posizione **CENTRALE**, ma non **CENTRALE** come quella del mercurio **E NEL** frattempo venduta.

L'**ENEL** è seccata per le interpellanze di Parentela e D'Ippolito, che hanno Grillo e grilli nella testa e **CENTRALINE** dell'inquinamento; Parentela e Micillo (il sottosegretario all'Ambiente) hanno espresso pareri diversi, anche se entrambi pentastellati; il primo anche contro il **PRESID' ENTE**, definito un **PAPPA** voti e consensi (con la compensazione ai comuni) in **TERRA** di confine; **ERRA** fra basilicata, orfana di un **PittELLA** ai domiciliari, e calabria, dove il partito democratico annaspa.

Si nota la Parentela di vedute con D'Ippolito, il secondo (Micillo) più accomodante, più diplomatico, MicILLO, micio addomesticato, il quale ora, più che operare con **Costa** (il ministro per l'Ambiente) è in ferie sulla **costa** adriatica, perché siamo in **ESTATE, E STATE** con noi a leggere **FN**. e r **ESTATE** sul Pollino un m **ESE**, non solo una volta all'**ANNO**,

Morm **ANNO** è un bel pa **ESE** gente v'è molto cort **ESE**, nell'està soggiorno gr **ATO**, io ne sono innamor **ATO**. So già che qualsiasi cosa scrivo, anche in un'aiuola, la reazione è:

ti ci abbaca, me lo scrivo da solo, io **matto**, con i mattoni, un **mattino**, li **metto** in modo da comporre un **motto**; **monti, valli, castagn ETI**, per **artisti e per po ETI** ma anche per Parentela invitato dal presid'ente nel **pollino**, per dimostrare che non **PAPPA** nulla ma difende la sua **TERRA**. *Mo' facemoni sti festi e po' si ni parla*, ma le feste ci sono spesso e quindi tutto si rimanda; la **CONAD** però ha già aperto e anche i 10 cantieri 'del terremoto' proseguono i lavori alacremente, rompendo il silenzio che non sempre viene apprezzato come Bene.

Un operatore turistico in una nota località montana mi redarguì perché parlavo ad alta voce, come mi capita spesso: *zitto perché io vendo il silenzio*.

Mi fece riflettere sulla varietà di Beni, fra cui il silenzio che noi possiamo offrire, se diveniamo consapevoli che anche il silenzio è un Bene da proteggere e da offrire.

Prima Possiamo Proporre il Paese della Pace e Poche Parole, nel Parco Pollino, Poi Pubblicità in rima:

*Mormanno, silenzio tutto l'anno - vieni dritto, ma stai zitto - non bere l'assenzio, goditi il silenzio -
non alzare la voce, gridare nuoce - tieni basso il volume e ascolta il fiume - non fare rumore e spegni il motore.
A Campotenese, vieni ogni mese - al centro visitatori, trovi anche nuovi sapori - non urlare, sottovoce devi parlare -
al lago del pantano si canta piano piano - Prima pensa poi parla perché parole poco pensate provocano pene.*

Il Prossimo Pezzo, un Poco Pesante, Parla di Papasidero, Parco Pollino, Protezione, Polo Polifunzionale, Porta, Provvisorio e Permanente - Personaggi: Pappaterra, Parentela, Pentastellati, Presid'enti, Pandolfi - il Passato e il Presente - Politici, Pavoni, Paesi, Paesaggio, Pascoli, Pesaro, Palermo, Pasta, Patate, Pistacchio, Paestum, Perrelli, Peppino emerito, Pioborgo, Pesci, Passaparola, Piselli, Polli, Pane, Pinuccio, Perrone, Pitagora, Porco, Pitta, Puttane e Perciavutti, Passaggio, Pezzo sul Pezzo, Pazzo, Pizza, Pozza, Puzza, Pantano, Paradiso, Purgatorio, Pizzo, Pistoia, Pisa, Pittella e la Principessa.

E Pure Pasqua e Pasquetta. *Punto*

[la Pagina è Piena, Piove, è](#)

[Passata la Prima Parte del Pomeriggio del Primo agosto](#)